

*di Angelo Bassetti - Accompagnatore di Escursionismo - Sezione di Sesto Calende*

### Le origini e le speranze future

Tutto ebbe inizio alla metà degli anni ottanta quando l'escursionismo muoveva faticosamente i primi passi all'interno del CAI, spinto da alcuni soci illuminati come Teresio Valsesia, Filippo Di Donato in Abruzzo e le Sezioni Est Monterosa.

Il piccolo gruppo escursionistico che si stava formando all'interno della Sezione di Sesto Calende intuì subito i valori di questo nuovo modo di approccio alla montagna, e propose con entusiasmo una notevole e costante attività escursionista che andò ad arricchire le classiche gite sezionali di quel tempo, un misto fra alpinismo e escursionismo, in auge nel CAI da lungo tempo e caratterizzate da un pronta partenza, via.

Piano piano il numero dei partecipanti aumentò e questo spinse a gestire le escursioni in modo sempre più accurato. Contemporaneamente ci rendemmo conto della scarsa preparazione tecnica e della debole conoscenza del territorio oltretutto dalla inadeguatezza delle attrezzature. I più attivi si interrogarono sulla necessità di migliorare la preparazione tecnica, di presentare al meglio gli aspetti del territorio e di migliorare l'attrezzatura sia collettiva che individuale. Ragionando di queste problematiche all'interno del consiglio sezionale nella primavera estate 1990, si arrivò alla decisione di organizzare alcune uscite didattiche precedute da qualche serata divulgativa. Il tutto fu pomposamente battezzato, con un po' di sfacciataggine: Corso di Escursionismo.

Un corso di alpinismo, che era attivo già da circa tre-quattro anni, ci aiutò a capire "cosa non fare"; ma per il resto non avevamo idee sperimentate per stabilire un percorso didattico. Ci attivammo pertanto per evidenziare i problemi più importanti e qualcuno in grado di presentarli. Cercammo le giuste esperienze al nostro interno e nelle sezioni più o meno vicine ed infine nella società civile. Alla fine trovammo i relatori e lo scopo fu

raggiunto legando alle poche serate teoriche le uscite tecnico-pratiche oltre che, segno dei tempi che mutano, anche un'uscita culturale al Montorfano.

Per la mentalità CAI di quell'epoca quasi un'eresia.

Mi sono dilungato in queste righe a spiegare gli avvenimenti che hanno preceduto l'idea di creare la scuola, ma ora torniamo al nostro racconto. Una sera durante un consiglio direttivo della sezione di Sesto Calende si stava valutando il risultato del corso di alpinismo, quando lanciai la strana idea di attivare anche un corso di escursionismo rivolto anche alle altre sezioni del territorio.

L'idea fu subito condivisa con entusiasmo dal Presidente Guido Terrazza e dal consiglio. Proponemmo il nostro progetto alle sezioni vicine: Besozzo, Somma Lombardo e la sottosezione di Varano Borghi. Seguirono gli incontri organizzativi con gli amici che condividevano questa iniziativa Renato, Patrizia, Gianni, Silvana, Arnaldo, Dino e Guido.

Uno delle prime cose da fare fu l'individuazione dei principi cardine della scuola. Ne individuammo quattro:

- ✓ Il corso avrebbe dovuto presentare sia argomenti tecnici (legati alla sicurezza) sia gli aspetti culturali presenti nell'ambiente montano
- ✓ Stesso livello decisionale tra le sezioni indipendentemente della consistenza numerica dei soci
- ✓ Indipendenza tecnica della scuola e forte integrazione tra la stessa e le sezioni per inserire gli allievi nell'organico dei gruppi escursionistici sezionali.
- ✓ Forte attività intersezionale

A quell'epoca non esisteva la figura dell'Accompagnatore d'Escursionismo di qualsiasi livello, e questo faceva ricadere totalmente la responsabilità del corso sulla figura del presidente di sezione: cosa che è ancora attuale

# Proposte sezioni e coordinamenti

25 ANNI DELLA SCUOLA INTERSEZIONALE ESCURSIONISMO DEI LAGHI

in assenza di accompagnatori di escursionismo e accompagnatori sezionali di escursionismo.

Dal primo corso sono passati 25 anni; oggi il gruppo è formato dalle sezioni di Besozzo, Gallarate, Gavirate, Gazzada, Sesto Calende, Somma Lombardo, e la Sotto Sezione di Varano Borghi. La Sezione di Laveno, dopo un importante contributo si è arresa alla distanza chilometrica, la Sotto Sezione di Casorate Sempione ha scelto altre priorità.

Per chiudere vorrei esprimere un augurio misto ad una speranza: al di là dei regolamenti, della burocrazia, della tecnologia imperante e delle mode del momento, le nuove generazioni di accompagnatori che ci succederanno, pur con nuove idee che rispecchiano i tempi che mutano, continuano a seguire la strada tracciata soprattutto nei valori fondanti che hanno portato alla creazione di questo bel sogno durato 25 anni.



Pian di Buscagna, Alpe Devero